

Anno Ventitreesimo - N° 14 del 1 Aprile 2007

Domenica delle Palme

Anno C
Rosso

Domenica 1 Aprile 2007

Prima Lettura Is 50,4-7
Salmo Responsoriale Sal 21,8-9.17-18a.19-20.23-24
Seconda Lettura Fil 2,6-11
Vangelo Lc 22,14-23,56

Calendario della Settimana

Domenica 1 Aprile S. Ugo di Grenoble; S. Celso; S. Maria Eg.
Lunedì 2 S. Francesco da P.; S. Abbondio
Martedì 3 S. Riccardo; S. Gandolfo
Mercoledì 4 S. Isidoro
Giovedì 5 S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana
Venerdì 6 S. Pietro da Verona; S. Caterina da Pall.
Sabato 7 S. Giovanni B. de la Salle; S. Ermanno

Convertire...domare la paura

«Gesù proseguì avanti agli altri» (Lc 19,28): con queste parole cominciamo questa Settimana santa. Il Signore Gesù è avanti a noi e ci apre la strada verso quell'esodo di cui aveva parlato con Mosè ed Elia sul Tabor. Egli non entra a Gerusalemme a piedi, ma chiede ai suoi di procurargli un puledro spiegando e facendo spiegare che «il Signore ne ha bisogno» (Lc 19,31.33).

Ben misterioso è questo puledro di cui Gesù ha bisogno per entrare a Gerusalemme, ma soprattutto ne ha bisogno per salirci sopra: «gettati i loro mantelli, vi fecero salire Gesù» (Lc 19,35). Certo è un modo per affermare visivamente un profondo legame con l'autocoscienza di Gesù quale Messia nella linea propria di Davide re e pastore che su quella medesima «erta degli Ulivi» (cf 2Sam 15,30) aveva conosciuto il massimo della sua umiliazione; come pure è un modo di dire quanto in Gesù si compia la profezia del re mite e umile di cui aveva parlato Zaccaria (9,9).

Ma nel profeta Geremia troviamo un testo molto significativo e illuminante: «Fuggite, salvate la vostra vita! Siate come l'asino selvatico nel deserto» (Ger 48,6). Il Signore Gesù ha bisogno proprio di un puledro «sul quale nessuno è mai salito» (Lc 19,30), che quindi è «selvatico» e, invece di fuggire verso il deserto, verso la libertà, egli usa questo animale perché lo porti verso il luogo del suo «esodo che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme» (cf. Lc 9,31).

Il Signore Gesù non entra a piedi ma sopra un puledro selvatico, il cui istinto lo porterebbe verso il deserto, lo spingerebbe a seguire il monito del profeta perseguitato che invita: «Fuggite, salvate la vostra vita». Il Signore Gesù ha «domato» il suo istinto di sopravvivenza e, così, cavalca la sua paura di affrontare la morte, davanti alla quale il pule-

dro del cuore recalcitra quando per la prima volta - che è sempre unica - la si deve attraversare, Gesù è pronto a dare la sua vita e così ci appare seduto sul puledro, che di per sé scalpiterebbe, che fuggirebbe verso gli spazi della libertà - per questo infatti lo tenevano legato, e ai discepoli verrà chiesto: «Perché lo sciogliete?» (Lc 19,31.33). Gesù ha bisogno - ne ha proprio bisogno - di un puledro su cui nessuno è mai salito per cominciare a lasciarsi portare verso quella «tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora depresso» (Lc 23,53).

Il Signore Gesù oramai conosce e accoglie la via del suo compimento così come i profeti l'hanno preannunciata: «Sarà sepolto come si seppellisce un asino, lo trascineranno e lo getteranno al di là delle porte di Gerusalemme» (Ger 22,19). E noi? Sapremo privarci del nostro mantello per gettarlo sul puledro e farvi sedere sopra Gesù? Sapremo rischiare che il nostro unico mantello funga da tappeto per farvi passare sopra il puledro selvatico che avanza verso la collina... dall'altra parte della città?

Se stenderemo il nostro mantello, se accetteremo che il Signore Gesù si sieda sopra di noi e come puledro avanzi sopra la nostra vita, la nostra storia, tutto ciò che ci dà identità e immagine, allora pure noi potremo seguirlo ed essere come lui e stringere con lui «un patto» (1Sam 18,3) come quello che Gionata strinse con Davide il giorno in cui il pastorello sfidò e affrontò la morte: «si tolse il mantello che indossava e lo diede a Davide e vi aggiunse i suoi abiti, la sua spada, il suo arco e la cintura» (18,4) semplicemente perché «il Signore ne ha bisogno».

Defunto

De Luca Alberto

di anni 85

Battesimi

Amici Matteo
Di Giacinto Aurora
Olivanti Francesco

Matrimonio

Gemma Luigi e Russo Vincenza

SETTIMANA SANTA 2007

Domenica 1 Aprile 2007 - Domenica delle Palme

Orario delle SS. Messe in parrocchia:

ore 7:30, ore 9:00, ore 10:15, ore 11:30, ore 18:30

ore **11:15** in piazza Aldo Moro: **Benedizione delle Palme** e processione fino alla chiesa parrocchiale. Seguirà la S. Messa.

ore **21:00** in piazza Federico Zeri (Via delle Mimose): **Rappresentazione vivente della Passione e morte di Gesù** (*organizzata dalla Pro-Loce*).

Lunedì 2 Aprile 2007

dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 in chiesa: **Confessioni**

ore 19:30: S. Messa in suffragio di Giovanni Paolo II (nel secondo anniversario della morte)

Martedì 3 - Mercoledì 4 Aprile 2007

dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00 in chiesa: **Confessioni**

Giovedì 5 Aprile 2007 - Giovedì Santo

dalle ore 16:30: Confessioni

ore 20:00: **S. Messa della Cena del Signore.**

ore 22:00: **Adorazione** Eucaristica animata dai gruppi degli adulti e dei giovani.

La chiesa rimarrà aperta per l'adorazione fino a mezzanotte.

Venerdì 6 Aprile 2007 - Venerdì Santo *Giornata di digiuno e astinenza*

ore 9:00: Celebrazione dell'Ufficio delle letture

dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:30: Confessioni

ore **18:00: Celebrazione della Passione del Signore**

ore **21:00: Solenne Processione del Cristo morto e della Vergine Addolorata.** Percorso: via IV Novembre, via 2 Giugno, tratto di via Primo Maggio, via Nomentana, chiesa parrocchiale.

Sabato 7 Aprile 2007 - Sabato Santo

dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 19:30: Confessioni

ore 22:45: Solenne **Veglia Pasquale**

Domenica 8 Aprile 2007 - Pasqua di Risurrezione

Orario delle SS. Messe in parrocchia:

ore 7:30, ore 9:00, ore 10:15, ore 11:30, ore 18:30